

Fra le componenti dei costi rilevano in particolare le “spese amministrative” ammontanti a 21,7 milioni di euro, seppur in diminuzione del 3,7% rispetto al 2012 (22,5 milioni di euro). Tale importo si riferisce per euro 13.934.160 a spese per il personale (salari, oneri sociali, TFR e missioni) ed a euro 7.738.622 relativi a spese amministrative in senso stretto (di funzionamento) per la maggior parte ed anche per compensi per gli organi collegiali, per la revisione legale dei conti, per compensi per servizi professionali e per imposte sul reddito di esercizio.

L'esame del conto economico riclassificato dell'anno in esame in raffronto con il precedente conferma quanto affermato in precedenza.

L'utile conseguito, come si è detto sopra, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 12,0 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2013, pari a 25,7 milioni di euro, registra un incremento pari a 2,1 milioni di euro rispetto ai 23,6 milioni di euro dell'esercizio 2012.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2012 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

Va comunque evidenziato che le spese amministrative, con un importo complessivo nel 2013 di 21,7 milioni di euro, seppur in diminuzione rispetto al 2012 (si sostanziano in 22,5 milioni), rappresentano circa il 60% circa del totale dei costi, ammontanti complessivamente ad euro 39,7 milioni di euro.

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Il Patrimonio netto della Simest al 31.12.2013, pari a 253,4 milioni, risulta aumentato di circa 7 milioni rispetto al precedente esercizio in virtù dell'utile conseguito nel 2013 (246,4 milioni di euro al 31.12.2012). Esso comprende le voci di Stato patrimoniale relative al “Capitale”, “Riserve”, “Riserve da valutazione”, “Sovrapprezzi di emissione” ed “Utile d'esercizio 2013”.

In particolare il capitale si sostanzia in euro 164.646.232 e riserve per euro 73.719.842 nel 2013 (riserve per 67.049.374 euro nel 2012)

Si riportano di seguito i prospetti dello stato patrimoniale e dello stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE

		(in euro)			
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2012	2013	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	10.803	9.065	-1.738	-16,1%
20	Crediti verso banche	9.452	30.044	20.592	217,9%
40	crediti verso clientela	32.317.254	33.931.168	1.613.914	5,0%
70	Partecipazioni	396.189.206	459.047.212	62.858.006	15,9%
90	Immobilizzazioni immateriali	378.304	286.272	-92.032	-24,3%
100	Immobilizzazioni materiali	120.329	97.651	-22.678	-18,8%
130	Altre attività	17.574.748	18.516.481	941.733	5,4%
140	ratei e risconti attivi	278.544	231.178	-47.366	-17,0%
TOTALE DELL'ATTIVO		446.878.640	512.149.071	65.270.431	14,6%

		(in euro)			
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2012	2013	Var. ass.	Var. %
10	Debiti verso banche	89.704.809	147.715.829	58.011.020	64,7%
50	Altre passività	40.305.376	37.258.432	-3.046.944	-7,6%
60	ratei e risconti passivi	0	0	0	0,0%
70	Trattamento di fine rapporto del personale	3.547.786	3.604.703	56.917	0,0%
80	Fondi per rischi e oneri	5.934.960	4.896.484	-1.038.476	-17,5%
	a) fondi imposte e tasse	831.867	0	-831.867	-
	b) altri fondi	5.103.093	4.896.484	-206.609	-4,0%
90	fondi rischi su crediti	5.114.809	5.414.809	300.000	5,9%
100	fondo per rischi finanz. Generali	55.836.728	59.836.728	4.000.000	7,2%
120	Capitale	164.646.232	164.646.232	0	0,0%
130	Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	0	0,0%
140	riserve	67.049.374	73.719.842	6.670.468	9,9%
	a) legale	20.050.246	20.700.397	650.151	3,2%
	b) altre riserve	46.999.128	53.019.445	6.020.317	12,8%
170	Utile (perdita) d'esercizio	13.003.015	13.320.461	317.446	2,4%
TOT. PASSIVO E PATRIM. NETTO		446.878.640	512.149.071	65.270.431	14,6%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

al 31 dicembre	2012	2013
ATTIVITA'		
Partecipazioni	396,2	459,0
Disponibilità di tesoreria	0	0
Crediti	50,02	52,7
Beni strumentali	0,5	0,4
TOTALE ATTIVITA'	446,9	512,1
PASSIVITA' E FONDI		
Debiti e fondo imposte e tasse	42,8	39,4
Fondi per oneri e rischi	68	147,7
Debiti finanziari	89,7	71,6
TOTALE PASSIVITA'	200,5	258,7
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	68,8	75,5
Utile di esercizio	13	13,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	246,4	253,4
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	446,9	512,1
Garanzie rilasciate	0	0
Impegni per partecipazioni da acquisire	166,1	184,1
ROE	7,90%	8,10%

Al 31 dicembre 2013, lo stato patrimoniale presenta attività per 512,1 milioni di euro (446,9 al 31 dicembre 2012) con un aumento del 14,6%.

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 459,0 milioni di euro (396,2 milioni di euro al 31.12.2012) e costituisce circa il 95% dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra* UE ed *intra* UE.

Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote di partecipazione si è rilevato a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2013. Tale aumento, come in precedenza accennato, ha ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per quale si raccomanda estrema prudenza, in linea con quanto dettato dallo stesso Collegio Sindacale nel verbale del 15 gennaio 2014.

Altra voce in aumento è rappresentata dai "Crediti verso la clientela" che presenta un aumento di 1,6 milioni, come pure la voce "Crediti verso banche".

Un'altra componente significativa dello Stato Patrimoniale è rappresentata dalle "Altre attività", pari a 18,5 milioni di euro (14,0 milioni di euro al 31.12.2012), che comprende principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei Fondi pubblici per 11,8 milioni di euro ed anticipi a fornitori per 0,6 milioni di euro.

Gli investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* relativo alla gestione delle attività operative di SIMEST e per le spese sostenute con utilità pluriennale relative alla definizione di un piano di sviluppo aziendale rilevano un importo complessivo di 0,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda le voci del Passivo Patrimoniale, al 31 dicembre 2013, i "Debiti verso banche" ammontano a 147,7 milioni di euro, con un aumento del 64,7% rispetto al 2012 e rappresentano l'utilizzo di linee di credito prevalentemente verso istituti bancari azionisti SIMEST. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2013 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2013, l'utilizzo di linee di credito.

La voce "Altre passività" ammonta a 37,2 milioni di euro (40,3 milioni di euro al 31.12.2012) e comprende prevalentemente debiti commerciali verso fornitori e verso i dipendenti ma soprattutto acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni mentre la voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 3,6 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2012), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2013.

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a 4,9 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2012), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi con terzi e con il personale dipendente, nonché ad oneri connessi alle convenzioni con il ministero dello sviluppo economico.

La voce "Fondo rischi su crediti" si attesta a 5,4 milioni di euro al fine di fronteggiare rischi di perdite future, in linea con il 2012 mentre il "Fondo per rischi finanziari generali" ha un aumento di 4,0 milioni di euro sul 2012 attestandosi a 59,8 milioni per assicurare la società da eventuali rischi connessi all'attività d'impresa.

Gli impegni finanziari al 31 /12/2013 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 184,1 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 18 milioni di euro). Di seguito un prospetto da cui si

evidenzia un rilevante aumento di 18 milioni di euro.

(euro)

GARANZIE E IMPEGNI	2012	2013	Δ
Garanzie rilasciate	0	0	0
Impegni:	166.055.000	184.083.000	18.028.000
per le partecipazioni a società all'estero ed UE	166.055.000	184.083.000	
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	166.055.000	184.083.000	18.028.000

Come già evidenziato il patrimonio netto al 31.12.2013 ammonta a 253,4 milioni di euro con un aumento di circa 7 milioni di euro al 31.12.2012. E' da notare comunque, come per gli anni pregressi, che le partecipazioni, le quali al 31.12.2013 raggiungono un valore complessivo di 459,0 milioni di euro, sono superiori al patrimonio netto.

Di seguito un prospetto sulle variazioni del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve		Utile di esercizio	Totale
				ex art. 88 c. 4 DPR 917/86	riserva straordinaria		
Patrimonio netto al 31.12.2011	164.646	1.736	19.441	5.165	36.591	12.186	239.765
Destinazione Utile 2011			609		5.243	(5.852)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.334)	(6.334)
Utile dell'esercizio 2012						13.003	13.003
Patrimonio netto al 31.12.2012	164.646	1.736	20.050	5.165	41.834	13.003	246.434
Destinazione Utile 2012			650		6.020	(6.670)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2013						13.321	13.321
Patrimonio netto al 31.12.2013	164.646	1.736	20.700	5.165	47.854	13.321	253.422

5.3 Il capitale sociale

Il capitale sociale della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2013, ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a seguito del trasferimento della quota già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico, detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale e degli azionisti, da

cui emerge che i principali azionisti sono la Cassa Depositi e Prestiti con circa il 76%, l'Unicredit S.p.A. con circa il 12,8% e l'Intesa Sanpaolo S.p.A. con circa il 5,3%:

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	125.139.130,48	76,00485541 %	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608 %	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787 %	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334 %	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432 %	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561 %	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171 %	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725 %	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039 %	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055 %	551.250
UBI Banca - Unione di Banche italiane	226.200,00	0,13738547 %	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307 %	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297 %	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045 %	3.421
Totali	164.601.577,40	99,96 %	316.541.495

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Sistema CONFINDUSTRIA			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Totale Sistema CONFINDUSTRIA	44.654,48	0,02712147 %	85.874,00
Totali	164.646.231,88	100,00 %	316.627,37

La SIMEST era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Invece al 31/12/2013, il capitale della SIMEST, come sopra già detto, ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. IL CONTENZIOSO

Per quanto riguarda la Legge 100/90 e il Fondo di Venture Capital le posizioni complessivamente in contenzioso al 31 dicembre 2013 sono n. 78, di cui n. 44 riguardanti in particolare il Fondo di venture Capital.

Tali posizioni sono state identificate seguendo i seguenti criteri:

- 1) 64 posizioni sono da considerarsi "contenzioso in senso tecnico/giuridico", cioè quelle posizioni per le quali sia stata richiesta, ed in alcuni casi già ottenuta, l'emissione di decreti ingiuntivi e quelle con *Partners* in procedure concorsuali (e/o fattispecie similari) in merito alle quali sono stati dichiarati i relativi crediti.
- 2) 14 posizioni sono da considerarsi con "criticità di vario tipo", per le quali la SIMEST si è attivata con diverse attività volte al recupero del credito e/o transazioni.

Il contenzioso relativo alla gestione di fondi pubblici di agevolazione (Fondo contributi Legge 295/73 e Fondo Rotativo Legge 394/81) si sostanziano in 5 procedimenti giudiziali per il fondo 295/73 e in 177 procedimenti per il fondo 394/81.

In particolare dal verbale del Collegio Sindacale del 13 marzo 2014 si evidenziano perdite da procedure di contenzioso per € 695.099 ed il contenzioso in generale, legato a risoluzioni contrattuali su finanziamenti parzialmente o per nulla garantiti, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio. In merito è stato quindi disposto opportunamente dalla società un monitoraggio più costante ed assiduo.

Di rilievo la vicenda che ha coinvolto le strutture operative di SIMEST relativamente a operazioni di istruttoria per la concessione di un finanziamento agevolato a valere sul Fondo 394/81, con particolare riferimento all'attività posta in essere da un funzionario nei cui confronti è stato eseguito - in data 08 marzo 2013 - un provvedimento di fermo cautelare in flagranza di reato in connessione alla operazione di finanziamento agevolato di cui sopra.

Lo stesso è stato condannato in primo grado alla pena di un anno di reclusione e di una multa con la sospensione condizionale della pena, riqualificato il fatto come estorsione (difettando la qualifica soggettiva di pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio in capo all'imputato), in considerazione delle dichiarazioni assunte dal responsabile di Simest, il quale ha confermato come il funzionario non avesse alcun potere di influire sui processi decisionali della società.

La Procura quindi non ha svolto altre indagini ed il comportamento contestato al dipendente è, quindi, secondo la società, ad oggi, un fatto assolutamente isolato.

Altra vicenda riguarda una presunta truffa ai danni dello Stato dell'ammontare di circa 100 milioni di euro, che sarebbe stata realizzata attraverso l'ottenimento di contributi pubblici, erogati da Simest ad una società senza che questa ne avesse diritto. La vicenda ILVA ha avuto il suo avvio il 21 gennaio 2014 quando su ordine della Procura della Repubblica di Milano, negli uffici Simest si procedeva ad una perquisizione locale e al sequestro di documentazione cartacea e telematica, inerente le pratiche di finanziamento in favore di ILVA spa e di tutte quelle riferibili alla Eufintrade S.A.

Nel mese di luglio 2014 la terza sezione penale del Tribunale di Milano ha condannato esponenti di vertice del Gruppo Riva con accuse di associazione per delinquere e truffa, al termine del processo di primo grado su una presunta truffa ai danni dello Stato, perpetrata appunto dal gruppo Riva, attraverso l'Ilva di Taranto, che avrebbe ricevuto contributi pubblici senza averne diritto.

Gli imputati condannati dal Tribunale di Milano per associazione per delinquere e truffa ai danni dello Stato sono stati altresì condannati a pagare una provvisoria di 15 milioni di euro al Ministero dello Sviluppo economico, che si era costituito parte civile nei loro confronti. Inoltre, i giudici della terza sezione penale del Tribunale di Milano hanno condannato gli stessi al risarcimento del danno al Ministero citato, da quantificare in sede civile.

Inoltre, il Tribunale ha stabilito che non potranno essere versati i contributi già deliberati da Simest in favore di Ilva e che il gruppo Riva dovrà rimborsare i contributi già ricevuti per agevolare le esportazioni.

Si auspica comunque in merito un rafforzamento delle modalità operative legate alla concessione di agevolazioni da parte del preposto Comitato Agevolazioni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali l'attività della SIMEST anche nel 2013 ha contribuito a fronteggiare il rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive, che hanno colto le opportunità generate dagli strumenti forniti dalla stessa SIMEST.

Nel 2013 la Simest ha approvato 68 progetti per 139 milioni che comprendono 52 nuovi progetti di investimento e 16 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti. Si rileva quindi una leggera diminuzione del numero delle iniziative ed un aumento del totale degli investimenti in rapporto ai 77 progetti per 103,7 milioni di euro approvati nel 2012.

La SIMEST ha effettuato nel 2013 investimenti in partecipazioni, sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, in varie aree geografiche ed in particolare in Asia, in Europa Centro-Orientale ed in America, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2013 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 238 (237 nel 2012) società all'estero (extra UE) per un valore complessivo di 379,4 milioni di euro (in aumento dell'8,5 % circa rispetto ai 349,7 milioni di euro nel 2012) e per un valore pari a 74,5 € milioni in 17 società in Italia e UE.

Relativamente alla gestione economica il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 13,3 milioni, in aumento di euro 317.446 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 13 milioni).

Il totale dei ricavi è di 53,1 milioni di euro (+ 1 milione di euro rispetto al 2012) a fronte di un totale di costi di 39,8 milioni di euro in lieve aumento rispetto al 2012 (39 milioni).

La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai "dividendi e altri proventi " che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, sempre crescenti in relazione alle maggiori attività di investimento, ed ammontanti ad euro 24,4 milioni di euro con un incremento di 4 milioni rispetto al precedente esercizio (+19,7%).

Altra voce di rilievo è rappresentata dai " compensi per i servizi professionali" che comprendono i compensi percepiti dei fondi agevolati (circa 18,6 milioni di euro) ed i servizi professionali di consulenza a terzi per le iniziative di investimento all'estero (circa 6,2 milioni di euro) e che ammontano a 24, 9 milioni di euro in diminuzione (- 1,8 milioni di euro) rispetto ai 26,7 del 2012.

Il costo del personale ha registrato un leggero aumento: 13,9 milioni di euro nel 2013 rispetto a 13,6 milioni di euro nel 2012 dovuto soprattutto ad un aumento della voce salari e stipendi.

Il numero complessivo delle consulenze passa da n. 35 nel 2012 a n. 28 nel 2013, con una spesa totale nel 2013 di euro 733.394,00 in diminuzione del 38% circa rispetto a quella del 2012 che era stata di euro 1.182.231,00.

Pur prendendo atto della diminuzione della spesa, si osserva, come nella precedente relazione, che due consulenti esterni sono stati inseriti, anche nel 2013, nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'*Internal auditing*.

Si rileva comunque che quest'ultimo è cessato dal 6 febbraio 2014 e la funzione è stata centralizzata dalla Capogruppo mediante accordo di servizio ed anche per il Dipartimento legale è in corso una modifica con trasferimento di una risorsa dalla Capogruppo.

Permane, comunque, l'assenza di criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Il Patrimonio netto della Simest al 31.12.2013, pari a 253,4 milioni, risulta aumentato di circa 7 milioni rispetto al precedente esercizio (246,4 milioni di euro al 31.12.2012) in virtù dell'utile conseguito nel 2013.

La principale voce dell'attivo è costituita dalle "partecipazioni" e ammonta a 459,0 milioni di euro (396,2 milioni di euro al 31.12.2012) e costituisce circa il 95% dello stesso attivo. Questa voce comprende principalmente le quote di partecipazione versate in paesi *extra UE* ed *intra UE*.

Il consistente aumento del valore complessivo di tali quote si è rilevato a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni e dismissioni avvenute nel corso del 2013. Tale aumento ha ulteriormente accresciuto l'indebitamento presso il sistema bancario per quale si raccomanda estrema prudenza, in linea con quanto dettato dal Collegio Sindacale nel verbale 15 gennaio 2014.

Al 31.12.2013, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la quota pari a 125,14 milioni di euro, deteneva il 76%, mentre i privati, che avevano sottoscritto solo 39,51 milioni di euro, detenevano il restante 24%. Nel 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha acquisito interamente la quota azionaria dello Stato (76%), mentre gli altri privati mantengono la restante quota (24%).

L'Assemblea degli azionisti nel passato ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore inizialmente previsto di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai sottoscritto gli aumenti deliberati.

Col. Anna Ruffo

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A.
(SIMEST)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

SIMEST È LA FINANZIARIA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE ALL'ESTERO E IN ITALIA

- SIMEST è una società per azioni controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa Società controllante dal 25 settembre 2013, con un'ulteriore presenza azionaria privata (banche e sistema imprenditoriale). SIMEST è nata nel 1991 con lo scopo di promuovere investimenti di imprese italiane all'estero e di sostenerli sotto il profilo tecnico e finanziario.
- SIMEST gestisce dal 1999 gli strumenti finanziari pubblici a sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese italiane.
- SIMEST costituisce un interlocutore cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi all'estero e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

- SIMEST, a fianco delle aziende italiane, può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero fino al 49% del capitale sociale, sia investendo direttamente, sia attraverso la gestione del Fondo partecipativo di *Venture Capital*, destinato alla promozione di investimenti esteri in paesi *extra* UE. La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE IN ITALIA E NELLA UE

- SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca (sono esclusi i salvataggi).

PER LE ALTRE ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia;
- finanzia gli studi di fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti;
- finanzia i programmi di inserimento sui mercati esteri.

SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione; l'ampia gamma di servizi include:

- ricerca di *partner/opportunità* di investimento all'estero e commesse commerciali;
- studi di prefattibilità/fattibilità;
- assistenza finanziaria, legale e societaria relativa a progetti di investimento all'estero.

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, *Trust Fund* Africa, IFCA, ecc.).

Facendo parte dell'EDFI, l'associazione europea delle finanziarie di sviluppo, SIMEST attiva una fitta rete di relazioni in Italia e nel mondo che mette a disposizione delle imprese italiane.

Per informazioni più dettagliate ed assistenza interattiva potete visitare il sito www.simest.it

DATI RIASSUNTIVI

	1991-2013 milioni di euro		2013 milioni di euro		2012 milioni di euro	
Utile d'esercizio	181,1		13,3		13,0	
Dividendi e azioni gratuite agli Azionisti	98,1		6,3		6,3	
INVESTIMENTI						
PARTECIPAZIONI SIMEST	1991-2013		2013		2012	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Progetti approvati						
Nuovi progetti di società <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	1.279	1.421,7	52	120,0	62	93,3
Ampliamenti e ridefinizione di piano <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	252	170,6	16	19,0	15	10,4
Partecipazioni acquisite						
Nuove partecipazioni in società <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	703	696,0	36	77,4	31	77,3
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano <i>extra</i> UE ed <i>intra</i> UE	271	146,3	12	11,2	13	11,0
Partecipazioni dismesse	448	388,4	28	25,7	40	35,9
Dati sui progetti a regime						
Immobilizzazioni	28.494		2.344		1.615	
Capitale sociale delle iniziative	12.883		919		1.051	
PARTECIPAZIONI FONDO DI VENTURE CAPITAL						
	2004-2013		2013		2012	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Partecipazioni acquisite						
Nuove partecipazioni in società estere	261	201,5	21	12,4	18	9,7
Aumenti di capitale e ridefinizioni di piano	75	29,6	6	0,2	9	2,7
INCENTIVI ALLE IMPRESE						
	Operazioni accolte 1999-2013		Operazioni accolte 2013		Operazioni accolte 2012	
	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro	n.	milioni di euro
Agevolazioni per l'esportazione (D. Lgs.143/98, già L. 227/77)	1.963	53.155,0	156	4.682,3	124	4.348,0
Agevolazioni per gli investimenti all'estero (L. 100/90 e 19/91)	1.019	3.006,9	39	241	45	114,7
Programmi d'inserimento sui mercati esteri (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett a)	1.926	1.999,9	171	142,9	129	107,7
Patrimonializzazione delle PMI esportatrici (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. c)	617	288,0	-	-	184	85,3
Agevolazioni per gli studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (L. 133/08, art. 6, comma 2, lett. b)	587	130,0	22	2,8	19	2,5